



Nuovi risultati per il progetto Included

È un momento importante per il progetto Erasmus+ "["INCLUDED: Inclusive sex-ed through creative methods"](#)", poiché il progetto si sta avvicinando alla sua conclusione e il partenariato sta ultimando due risultati che saranno presto pubblicati:

- **Il corso di e-learning per insegnanti** a supporto dell'insegnamento dell'educazione sessuale inclusiva nelle scuole (già disponibile nella versione pilota su <https://includedproject.eu/training/>);
- **La guida per le scuole** per includere la famiglia nei programmi di educazione sessuale (presto disponibile).

Il corso di e-learning è stato progettato per aiutare gli insegnanti a promuovere l'educazione sessuale con i loro studenti. È stato sviluppato, in particolare, per dotare gli insegnanti di strumenti e per incoraggiarli a riflettere sui propri atteggiamenti e preconcetti nei confronti della sessualità e sui valori e le norme trasmessi dalla società stessa, che possono influenzare il loro approccio all'educazione sessuale. Queste riflessioni sono estremamente importanti poiché gli insegnanti sono spesso visti come modelli e figure di riferimento dagli studenti.

La Guida per le scuole, invece, è stata creata con l'obiettivo di promuovere un dialogo fondamentale tra le famiglie e il sistema scolastico, per sostenere i genitori a svolgere un ruolo attivo ed efficace nell'educazione sessuale dei propri figli e a collaborare con le scuole per ottenere risultati di apprendimento positivi e condivisi.

Per sviluppare al meglio i due risultati, i partner hanno sperimentato questi strumenti nei loro Paesi, per testare le attività e raccogliere l'opinione dei principali gruppi target del progetto: insegnanti, famiglie e studenti. Queste esperienze hanno permesso di raccogliere feedback e commenti, utili per migliorare i risultati sviluppati e sostenere il benessere di tutti i soggetti coinvolti.



Il sostegno della Commissione europea alla realizzazione di questa pubblicazione non costituisce un'approvazione dei contenuti, che riflettono esclusivamente le opinioni degli autori, e la Commissione non può essere ritenuta responsabile per l'uso che può essere fatto delle informazioni in essa contenute.

Vorremmo lasciarvi con alcuni resoconti di esperienze pilota dall'implementazione delle attività con insegnanti e genitori.

Com'è stata l'esperienza in Italia?

In Italia, gli insegnanti e gli educatori coinvolti nella sperimentazione del corso e-learning hanno partecipato anche al corso per famiglie e scuole, creando una continuità e un arricchimento delle loro competenze in materia di educazione sessuale inclusiva.

Sono stati coinvolti 32 partecipanti tra educatori, insegnanti di sostegno, insegnanti di disciplina e studenti universitari interessati agli argomenti. Dopo un incontro iniziale su Zoom per introdurre le attività, hanno completato il corso e-learning da soli, lasciando feedback e commenti, dai quali è emerso un generale apprezzamento per il corso e i metodi proposti, che hanno permesso loro di impegnarsi in una riflessione sulle proprie idee e convinzioni sul sesso e la sessualità e su come queste possano influenzare l'insegnamento dell'educazione sessuale con gli studenti.

La sperimentazione del percorso che ha portato alla realizzazione della Guida ha previsto il pilotaggio delle attività con insegnanti e famiglie, in totale in Italia sono stati coinvolti 43 partecipanti. Tutti hanno apprezzato le attività proposte e in particolare la modalità interattiva che ha permesso loro di lavorare bene in gruppo e di poter condividere le proprie idee ed esperienze in un clima di non giudizio e di rispetto per gli altri. Il percorso è stato pensato proprio per creare un dialogo tra professionisti e tra famiglie, favorendo la riflessione personale e una maggiore consapevolezza sui temi dell'educazione sessuale.

Il grande coinvolgimento e l'entusiasmo nei programmi che abbiamo proposto dimostrano un bisogno molto sentito e urgente di attenzione su questi temi, che ad oggi non ricevono la giusta considerazione.

Ecco alcuni commenti dei partecipanti che abbiamo raccolto:

"L'ho trovato molto utile dal punto di vista del pensiero e della riflessione su sé stessi come educatori".

"Il corso è stato molto utile per sensibilizzare e creare un dialogo su questi temi".



Co-funded by the
Erasmus+ Programme
of the European Union



Il sostegno della Commissione europea alla realizzazione di questa pubblicazione non costituisce un'approvazione dei contenuti, che riflettono esclusivamente le opinioni degli autori, e la Commissione non può essere ritenuta responsabile per l'uso che può essere fatto delle informazioni in essa contenute.

"Mi è piaciuto il fatto di essere stato coinvolto in varie attività che mi hanno aiutato a riflettere sui miei valori, limiti, punti di vista, capacità per insegnare l'educazione sessuale".

Com'è stata l'esperienza in Grecia?

In Grecia venti (20) insegnanti di scuola secondaria/personale scolastico sono stati coinvolti nel corso di e-learning. I docenti hanno constatato che lo svolgimento del corso di e-learning avendo un proprio spazio e seguendo il proprio tempo è stato molto utile. Hanno inoltre constatato che il corso elettronico ha contribuito in modo significativo ad acquisire conoscenze sui temi principali del progetto e a fornire supporto e a comprendere meglio la necessità di applicare programmi di educazione sessuale nelle scuole secondarie. Gli incontri virtuali con i gli insegnanti e il personale scolastico delle scuole che hanno partecipato al progetto pilota, uniti all'opportunità di comunicare ulteriormente con gli insegnanti/il personale scolastico che hanno partecipato al corso e-learning, sono stati molto utili per discutere gli argomenti e fornire supporto.

Il progetto pilota ha avuto molto successo: sono stati coinvolti venticinque partecipanti. Tutti erano cittadini greci, provenienti da aree urbane e laureati. Il gruppo comprendeva insegnanti, genitori e personale scolastico (psicologi, infermieri scolastici e assistenti sociali) di due scuole di istruzione generale e di una scuola di istruzione speciale. I partecipanti sono stati selezionati attraverso la rete delle nostre scuole. I partecipanti hanno dichiarato di essere stati molto soddisfatti dell'esperienza del progetto generale e del pilota. Hanno acquisito nuove conoscenze, incontrato nuovi colleghi, scambiato idee, discusso di argomenti impegnativi e si sono divertiti. Hanno apprezzato le attività, hanno imparato cose nuove e ritengono di essere stati motivati a cambiare il modo in cui pensano ai temi dell'educazione sessuale. I partecipanti hanno avuto discussioni vivaci su argomenti di grande interesse per genitori, insegnanti e studenti e si sono divertiti con i giochi di ruolo. Siamo molto soddisfatti dei risultati del progetto pilota, perché è stata un'esperienza ricca, che ha sottolineato la necessità di introdurre l'educazione sessuale nei programmi scolastici nazionali e di fornire ulteriore supporto a insegnanti e genitori. Potremmo e vogliamo utilizzare il materiale per organizzare seminari in futuro. I risultati saranno molto utili soprattutto nel nostro futuro lavoro in contesti di educazione speciale secondaria.

Com'è stata l'esperienza in Macedonia del Nord?

Il corso e-learning per insegnanti è stato presentato e condiviso con il gruppo target del personale scolastico della palestra "Orce Nikolov" (che ha partecipato ai workshop di pilotaggio), con altre reti scolastiche e con la comunità in generale. Gli insegnanti e il personale scolastico hanno avuto la possibilità di seguire il corso individualmente, nel proprio tempo libero. Complessivamente, 16 partecipanti della Macedonia settentrionale hanno completato il corso di e-learning per



Co-funded by the
Erasmus+ Programme
of the European Union



Il sostegno della Commissione europea alla realizzazione di questa pubblicazione non costituisce un'approvazione dei contenuti, che riflettono esclusivamente le opinioni degli autori, e la Commissione non può essere ritenuta responsabile per l'uso che può essere fatto delle informazioni in essa contenute.

insegnanti. Dalla valutazione di follow-up e dal feedback è emerso che gli insegnanti hanno trovato molto interessanti e utili i metodi creativi del corso e le risorse educative che possono contribuire all'inclusione dei gruppi sociali vulnerabili, compresi i giovani con disabilità intellettiva.

La sperimentazione della "Guida per le scuole", nella Macedonia settentrionale, è stata organizzata in due workshop separati, della durata di 8 ore ciascuno. Il primo gruppo comprendeva 8 insegnanti e personale scolastico (psicologi, pedagogisti, educatori speciali) di due scuole di istruzione generale e una scuola di istruzione speciale. Il secondo gruppo comprendeva genitori e un insegnante che faceva parte del workshop per insegnanti.

Gli insegnanti sono stati molto soddisfatti delle attività e del workshop. È stato utile per loro e hanno acquisito informazioni e strumenti che possono aiutarli a trattare il tema dell'educazione sessuale con i loro studenti.

Si sono dimostrati molto entusiasti e dediti alle attività, divertendosi a condividere e scambiare le loro esperienze e le sfide che hanno incontrato. È stato sottolineato che per gli insegnanti è particolarmente importante il coinvolgimento, il sostegno e la collaborazione con i genitori per poter realizzare il programma nelle scuole.

In generale, i genitori concordano sull'importanza che l'educazione sessuale sia presente nei programmi scolastici o almeno sia introdotta attraverso varie attività, programmi o laboratori didattici. Tuttavia, i genitori non hanno sufficienti conoscenze preliminari, soprattutto su come comportarsi nelle diverse situazioni che i loro figli devono affrontare, in relazione all'educazione sessuale.

Il problema principale che rimane è che la maggior parte dei genitori non si fida degli insegnanti per quel che riguarda l'educazione sessuale a scuola, né credono che gli insegnanti siano ben preparati e abbiano gli strumenti sufficienti per insegnare l'educazione sessuale. L'opinione generale dei genitori è che gli insegnanti debbano ricevere una formazione che dia loro gli strumenti e il supporto necessari per essere preparati a insegnare programmi di educazione sessuale.

Com'è stata l'esperienza in Spagna?

In Spagna, gli insegnanti della scuola secondaria INS Vallbona d'Anoia sono stati coinvolti sia nel corso di e-learning che nella formazione rivolta al personale scolastico e alle famiglie. Grazie a ciò, siamo stati in grado di garantire non solo un solido gruppo di partecipanti, ma anche un'esperienza formativa strutturata e completa.

Oltre a svolgere il corso e-learning individualmente e al proprio ritmo, gli insegnanti sono stati invitati a due sessioni online facilitate da La Xixa per presentare il corso elettronico, fornire supporto nel processo di registrazione e valutare, infine, l'esperienza complessiva. Attraverso la valutazione non formale e formale, i partecipanti hanno dichiarato che grazie alla piattaforma hanno acquisito nuove conoscenze e strumenti per attuare programmi di educazione sessuale a scuola.



Co-funded by the
Erasmus+ Programme
of the European Union

Il sostegno della Commissione europea alla realizzazione di questa pubblicazione non costituisce un'approvazione dei contenuti, che riflettono esclusivamente le opinioni degli autori, e la Commissione non può essere ritenuta responsabile per l'uso che può essere fatto delle informazioni in essa contenute.

Per quanto riguarda la formazione per le scuole e le famiglie, abbiamo deciso di coinvolgere anche gli studenti, per poter considerare i loro punti di vista, le loro domande e le loro preoccupazioni, ma anche per motivare le loro famiglie a partecipare al progetto.

In totale hanno partecipato alla formazione 8 insegnanti, 7 studenti e 10 familiari, senza contare gli insegnanti e gli studenti che hanno partecipato come pubblico alla presentazione del teatro forum.

La formazione si è concentrata sulla creazione di un dialogo efficace tra scuola, studenti e famiglie. Durante le prime sessioni, gli insegnanti hanno lavorato sul riconoscimento e la valorizzazione della diversità, riscoprendo e ricollegandosi alla motivazione profonda che li ha spinti verso la loro professione ed esplorando il ruolo degli insegnanti nell'educazione sessuale, insieme alle paure e alle difficoltà che essa scatena. Nelle sessioni successive, insegnanti e studenti hanno lavorato insieme per creare due spettacoli di teatro forum che sono stati poi messi in scena di fronte a un pubblico di studenti, personale scolastico e familiari. Grazie alla tecnica del teatro forum, che permette agli spettatori di intervenire sulla scena, è stato possibile generare un dialogo proficuo e una riflessione profonda sui temi presentati (ruoli di genere, consenso e omofobia). L'esperienza formativa è poi proseguita separatamente con gli insegnanti da una parte e le famiglie dall'altra.

La formazione pilota è stata un grande successo. Gli insegnanti hanno riportato di aver acquisito informazioni e strumenti utili per poter parlare di educazione sessuale con i propri studenti in classe, ma anche per generare un dialogo all'interno della comunità scolastica. Hanno apprezzato molto le metodologie e gli strumenti applicati durante la formazione, sostenendo che il teatro dovrebbe essere praticato maggiormente nelle scuole per migliorare la comunicazione insegnante-studente-famiglia e affrontare in modo creativo argomenti difficili come la sessualità. Le famiglie hanno dichiarato che la partecipazione all'evento le ha fatte riflettere e ha in parte cambiato la loro prospettiva sull'importanza dell'educazione sessuale nelle scuole.

Com'è stata l'esperienza nel Regno Unito?

Nel Regno Unito, le sessioni di pilotaggio del corso di e-learning si sono svolte presso il Joseph Lappin Centre di Liverpool il 28th e il 30 marzo. La sperimentazione è stata condotta con la nostra rete, "Deaf Active", che sta lavorando a stretto contatto con diverse scuole, tra cui la Broadgreen International School, con particolare attenzione agli studenti sordi. 21 persone di diverse fasce d'età (18-39 anni), tra cui famiglie, educatori e personale scolastico, hanno assistito e partecipato alle attività.

I partecipanti sono stati invitati a registrarsi sulla piattaforma e a prendere parte al MOOC, che offre un percorso di apprendimento strutturato, oltre a materiali e attività di supporto per aiutare insegnanti ed educatori a comprendere meglio l'argomento e a dotarsi degli strumenti e delle competenze necessarie per rispondere alle esigenze dei loro studenti. Iscrivendosi al corso, i partecipanti



Co-funded by the
Erasmus+ Programme
of the European Union



Il sostegno della Commissione europea alla realizzazione di questa pubblicazione non costituisce un'approvazione dei contenuti, che riflettono esclusivamente le opinioni degli autori, e la Commissione non può essere ritenuta responsabile per l'uso che può essere fatto delle informazioni in essa contenute.

hanno avuto accesso a diversi moduli e hanno avuto l'opportunità di svolgere esercizi di lavoro interiore al proprio ritmo.

Grazie alle sessioni di pilotaggio, il corso elettronico ha potuto essere condiviso e promosso a un ampio pubblico di insegnanti, personale ed educatori della scuola. Secondo le valutazioni dei partecipanti, le sessioni pilota hanno avuto successo e hanno sviluppato le loro conoscenze e competenze. I partecipanti hanno dichiarato che le attività erano divertenti, facili e interattive. Le attività di team building, gli esercizi non verbali e le attività non formali hanno permesso agli educatori di riflettere, suggerire soluzioni e discutere le sfide che devono affrontare con studenti, genitori e figli. Inoltre, le famiglie hanno potuto conoscere le terminologie dell'educazione sessuale e di genere e prendere coscienza dell'importanza di partecipare a un dialogo aperto e chiaro per sostenere l'educazione sessuale dei loro figli, che nel Regno Unito è ancora un tabù.

Com'è stata l'esperienza nei Paesi Bassi?

Il progetto pilota di Sexmatters per gli insegnanti si è svolto presso l'ufficio di Sexmatters, e in tutto hanno partecipato sei persone. I partecipanti hanno lavorato con impegno e concentrazione e sono stati davvero entusiasti di vedere cosa è stato realizzato per il corso e-learning e poter lasciare dei feedback. Alcuni partecipanti sono stati più soddisfatti di altri, che hanno invece lasciato più critiche e suggerimenti. Questo potrebbe avere a che fare con l'apertura dei partecipanti ai metodi più creativi o artistici presenti nel corso e-learning, al contrario di quelli abituati a forme più "asciutte" e incentrate sulla teoria. Come facilitatori, ci siamo resi conto che era molto utile per i membri del nostro team vedere e sperimentare questo modo di insegnare, perché forse avremmo potuto per primi sperimentare metodi più creativi nella nostra formazione di insegnanti.

Le risposte entusiaste e positive hanno riguardato soprattutto l'analisi dei propri pregiudizi e del proprio bagaglio emotivo, nonché gli esercizi di visualizzazione per pensare a cosa si farebbe in una situazione specifica. Sono state espresse opinioni positive anche sul coinvolgimento delle famiglie nell'educazione sessuale, perché, come hanno riassunto in modo efficace due partecipanti: "L'educazione sessuale avviene sia a casa che in classe" e "le conversazioni sull'educazione sessuale non si fermano in classe ma continuano a casa". Alcuni partecipanti sono stati felici di prepararsi a parlare con le famiglie durante alcuni esercizi di visualizzazione, mentre altri hanno detto che avrebbero preferito ricevere alcuni consigli e trucchi su come avere al meglio una conversazione del genere.

Cosa portiamo a casa



Co-funded by the
Erasmus+ Programme
of the European Union



Il sostegno della Commissione europea alla realizzazione di questa pubblicazione non costituisce un'approvazione dei contenuti, che riflettono esclusivamente le opinioni degli autori, e la Commissione non può essere ritenuta responsabile per l'uso che può essere fatto delle informazioni in essa contenute.

Il valore aggiunto di questa esperienza è quello di avere l'opportunità di raccogliere feedback diversi proprio perché provenienti da contesti socio-culturali molto differenti. Questo è un grande vantaggio che permette di avanzare proposte innovative perché in contatto con le reali esigenze del territorio e anche di prendere spunto da iniziative ed esperienze di successo!

Per rimanere aggiornati su INCLUDED visitate il [sito web](#) del progetto e seguitemi sui canali social media con l'hashtag #includedproject.



Co-funded by the
Erasmus+ Programme
of the European Union